



CINEFORUM

CINE CHARLIE CHAPLIN

PINDEMONT

SCHEDA INFORMATIVA N. 6

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONT

VERONA - Via Sabotino 2/B

Tel. 045 913591

www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B

Tel. 045 8005895

www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16

Tel. 045 8002050

www.cinemapiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5

Tel. 045 509911

www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2022/2023

THE WHALE

FILM N. 19

Regia: Darren Aronofsky
(USA 2022)

Interpreti: Brendan Fraser,
Sadie Sink, Hong Chau.

Genere: Drammatico.

Durata: 114'.

Brendan Fraser vincitore del
Premio Oscar per la migliore
interpretazione.

79ª Mostra del Cinema di Vene-
zia - in concorso.

Il regista: Darren Aronofsky
(New York 1969) ha studiato ci-
nematografia alla Harvard Uni-
versity dove inizia a sperimenta-
re, mescolando il cinema classico
con le sue emergenti caratteristi-
che di Autore. L'esordio è con "Il
teorema del delitto" (1997) a cui
segue nel 2000 "Requiem for a
Dream" per cui sceglie un'am-
bientazione cupa e onirica. Do-
po lo sfortunato "L'Albero della
vita" (2006), un flop al botteghino
e troppo ambizioso, vince il
Leone d'Oro a Venezia con "The
Wrestler" nel 2008 scegliendo
come protagonista un redivivo
Mickey Rourke (percorso simile
alla scelta di Fraser per "The
Whale"). Grande successo anche
per "Il Cigno nero" con Natha-
lie Portman nel 2011 a cui se-
guono "Noah" (2014) e "Madre!"
presentato a Venezia nel 2017 e
assai dibattuto tra la critica e il
pubblico. "The Whale" è tratto
dall'opera teatrale di Samuel D.
Hunter ed è stato candidato a 3
Premi Oscar.

Cinema PINDEMONT

Martedì 4 aprile 2023

(16,30 - 19,00 - 21,30)

Mercoledì 5 aprile

(15,30 - 18,00 - 20,30)

Giovedì 6 aprile

(16,00 - 18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 17 aprile 2023

(16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 18 aprile 2023

(16,00 - 18,30 - 21,00)

Giovedì 20 aprile

(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 2 maggio 2023

(15,30 - 18,00 - 20,30)

Mercoledì 3 maggio

(16,00 - 18,30 - 21,00)

Giovedì 4 maggio

(16,30 - 19,00 - **21,30***)

* Proiezione in versione originale con sottotitoli



"Moby Dick" è l'ossessione di
Charlie, come la balena bianca lo
è per il Capitano Achab. Charlie
è docente di letteratura inglese e

di scrittura creativa, terribilmen-
te obeso e cardiopatico, che vi-
ve rintanato in casa sprofondato
sul divano. Lo incontriamo men-

I FILM VISTI FINORA

I figli degli altri

(*Les enfants des autres*)

di Rebecca Zlotowski (Francia 2022)

Tuesday Club -

Il Talismano della felicità

(*Tisgadsklubben*)

di Annika Appelín (Svezia 2022)

Il signore delle formiche

di Gianni Amelio (Italia 2022)

Le Buone Stelle (*Broker*)

di Kore-Eda Hirokazu

(Corea del Sud 2022)

200 metri

di Ameen Nayfeh

(Palestina/Giordania/Francia 2020)

Triangle of Sadness

di Ruben Östlund (Svezia 2022)

Acqua e anice

di Corrado Ceron (Italia 2022)

Il corsetto dell'imperatrice (*Corsage*)

di Marie Kreutzer

(Austria/Germania/Francia 2022)

La notte del 12 (*La nuit du 12*)

di Dominik Moll (Francia 2022)

Living

di Oliver Hermanus (G.B. 2022)

The Fabelmans

di Steven Spielberg (USA 2022)

Un bel mattino (*Un beau matin*)

di Mia Hansen-Løve (Francia 2022)

Grazie ragazzi

di Riccardo Milani (Italia 2023)

Godland - Nella terra di Dio

(*Vanskabte land*)

di Hlynur Pálmason

(Danimarca/Islanda/Francia/

Svezia 2022)

Io vivo altrove!

di Giuseppe Battiston

(Italia/Slovenia 2023)

The Quiet Girl (*An Cailín Ciúin*)

di Colm Bairéad (Irlanda 2022)

Gli Spiriti dell'isola

(*The Banshees of Inisherin*)

di Martin McDonagh (Irlanda 2022)

Non così vicino (*A man called Otto*)

di Marc Foster (USA 2023)



tre legge un elaborato sul celebre romanzo di Herman Melville. Quelle righe sono per lui preziose, rappresentano l'impossibilità per lui di raggiungere il cuore della sua unica figlia Ellie, abbandonata in tenera età per andare a vivere con il suo amato. Da quando quest'ultimo, molto religioso, è morto le tragiche circostanze Charlie si è murato vivo tra i suoi libri e gli avanzi del junk food consumato compulsivamente. Dà lezioni via internet,

rigorosamente a videocamera spenta, viene accudita da un'amica (Hong Chau) l'unica persona che abbia accesso alla sua casa e alla sua vita. Nella settimana cruciale descritta nel film farà degli incontri significativi: la figlia Ellie (Sadie Sink), la ex moglie (Samantha Morton) e un giovane predicatore cristiano che annuncia la fine del mondo. Un ruolo da Oscar per Brendan Fraser: il regista compie un lavoro intenso e disturbante sul



corpo dell'attore paragonabile a quello per Mickey Rourke in "The Wrestler" Leone D'oro nel 2008. Fraser ha dovuto imparare a muoversi con una tuta che simula il corpo di un obeso e rientrare in contatto con la depressione che per anni lo ha afflitto. Charlie crede nella bontà d'animo ed è lacerato dai sensi di colpa per la figlia. Per il regista era indispensabile andare oltre il giudizio del corpo, contro il disgusto dell'obesità grave

e al contempo utilizzare questo sentimento per empatizzare con il lato profondo dell'anima degli spettatori. Di impianto squisitamente teatrale, il film nasce dalla pièce di Samuel D. Hunter anche sceneggiatore. Girato subito dopo il primo lockdown con solo sei attori in scena, è un film da camera che il formato 4:3 rende ancora più stretto per trasmettere il disagio umano di un corpo punito fino alla fine.

Cristiana Paternò

L'ULTIMA NOTTE DI AMORE

FILM N. 20

Regia: Andrea Di Stefano

(Italia 2022)

Interpreti: Pierfrancesco

Favino, Linda Caridi,

Antonio Gerardi.

Genere:

Drammatico/Poliziesco.

Durata: 120'.

Il regista: Andrea Di Stefano (Roma 1972) nasce come attore diretto da importanti registi come Marco Bellocchio in "Il Principe di Homburg", da Julian Schnabel in "Prima che sia notte", da Ferzan Özpetek in "Cuore sacro". Debutta alla regia con "Escobar - Paradise Lost" del 2014 con Benicio Del Toro, film ambizioso ma ben fatto a cui segue "The Informer" con Clive Owen nel 2019.

"L'ultima notte di Amore" racconta la storia di un tenente della polizia, Franco Amore, che proprio la sera prima del suo pensionamento si ritrova a indagare su un omicidio.

Cinema PINDEMONTE

Martedì 18 aprile 2023

Mercoledì 19 aprile

Giovedì 20 aprile

(16,30 - 19,00 - 21,30)

(15,30 - 18,00 - 20,30)

(16,00 - 18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 8 maggio 2023

(16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 9 maggio 2023

Giovedì 11 maggio

(16,00 - 18,30 - 21,00)

(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 16 maggio 2023

Mercoledì 17 maggio

Giovedì 18 maggio

(15,30 - 18,00 - 20,30)

(16,00 - 18,30 - 21,00)

(16,30 - 19,00 - 21,30)

Franco vive a Milano, è innamorato di sua moglie Viviana e per 35 anni ha servito lo Stato con orgoglio e giustizia. Non ha mai sparato a un uomo, ha sempre creduto nell'onestà e l'ha perseguita con integrità. Lui stesso si è sempre considerato una persona onesta che ha seguito la strada della correttezza, come

afferma nel suo discorso di pensionamento.

Fino a quel momento il suo pensiero era rivolto al giorno dopo, a quando avrebbe dovuto salutare tutti con un bel discorso di addio. Ma quella notte, l'ultima di servizio, metterà in discussione tutto. Il suo amico Dino, suo partner da diversi anni, rimane ucciso in



una rapina di diamanti. È così che l'ultima notte di Amore si rivelerà essere la più lunga di tutte. Una notte che mette in serio pericolo la sua vita e tutto ciò che conta per lui: il lavoro a servizio dello Stato, la moglie Viviana e l'amicizia con Dino. Mentre gli eventi si aggrovigliano in un intricato nodo, l'alba in quel

di Milano sembra non arrivare mai mentre viaggia lungo i tunnel delle tangenziali ripensando al caos di quella notte, ai cinesi con cui è in affari, ai procuratori della Repubblica, alla moglie e al cugino che si mettono in mezzo, alla speranza di non finire in prigione o peggio, di morire ucciso. Alla sua terza regia dopo *"Escobar"* (2014) e *"The informer"* (2019), Andrea Di Stefano realizza la sua prima opera cinematografica italiana, portando sul grande schermo un film, come lui stesso lo definisce, "d'altri tempi". Non solo per il modo in cui decide di raccontare la vicenda, ma anche per il messaggio che vuole trasmettere: "Un avvertimento a tutti quelli che pensano di tradire la propria natura per il miraggio di una vita migliore. Le scorciatoie morali non sono per tutti, alcuni riescono a farla franca, persone come Franco Amore non sono tagliate per queste soluzioni avventurose". L'idea è nata dai racconti di alcuni poliziotti che Di Stefano stava frequentando per altri progetti: il regista ha raccolto la loro frustrazione, la sconfitta, il non sentirsi riconosciuti da una burocrazia di Stato che spesso premia i più furbi. Per realizzare il suo poliziesco realistico, si è ispirato anche a Kurosawa e Hitchcock, osservando a lungo dei veri agenti di polizia nel loro ambiente lavorativo. Quando inizia a scrivere la sceneggiatura ha già in mente Favino: "L'ho sempre osservato a distanza, ho coltivato nel tempo una profonda ammirazione per quello che faceva e per co-



me lo faceva. Ha la grazia di un James Stewart e l'intensità di un Benicio Del Toro" - ha spiegato. Dal canto suo, l'attore era entusiasta di interpretare "uno in cui le persone si possono immedesimare. Mi è piaciuto il fatto che

fosse un noir vero e proprio, un "polar", un genere che forse noi abbiamo lasciato negli ultimi anni nelle mani di altre cinematografie". Luci, sguardi, movimenti di macchina, montaggio, denaro, amore, amicizia e onore. Un Ci-

nema di genere, ambizioso, solido e mai ruffiano, che mescola dinamiche esplosive, traiettorie balistiche, sentimenti umani e potenti. Mancava, in Italia, da un po' un noir così ben fatto.

T.C.B.



EMPIRE OF LIGHT

PROIEZIONE OMAGGIO

Regia: Sam Mendes

(G.B./USA 2022)

Interpreti: Olivia Colman, Colin Firth, Michel Ward, Toby Jones.

Genere: Drammatico.

Durata: 126'.

Candidato al Premio Oscar per la miglior fotografia.

Musiche di Trent Reznor e Atticus Ross.

Il regista: Sam Mendes inglese di nascita (Reading 1965) e affermato regista teatrale (importanti riconoscimenti in Pa-

Cinema PINDEMONT

Martedì 9 maggio 2023 (16,30 - 19,00 - 21,30)
Mercoledì 10 maggio (15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 11 maggio (16,00 - 18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 15 maggio 2023 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 16 maggio 2023 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 18 maggio (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 23 maggio 2023 (15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 24 maggio (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 25 maggio (16,30 - 19,00 - 21,30)



tria) sbarca nella Mecca del Cinema con il suo lungometraggio di esordio, mostrando lo sporco sotto i tappeti d'America e diventando uno dei più importanti registi di Hollywood grazie ad *"American Beauty"* del 1999 con Kevin Spacey e Annette Bening che ha conquistato 5 Premi Oscar tra cui film e regia. Nel 2002 dirige Tom Hanks in *"Era mio Padre"*, nel 2008 Leonardo Di Caprio e Kate Winslet (poi sua moglie dal 2003 al 2010) in *"Revolutionary Road"*, nel 2010 una commedia agrodolce *"American Life"* per passare alla direzione de *"Skyfall"* e *"Spectre - 007"* titoli della saga di James Bond. Nel 2019 ottiene un grande successo con il film di guerra *"1917"* uscito in sala poco prima dell'arrivo della pandemia. Dal 2000 è Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico per i suoi meriti in campo cinematografico e teatrale.

Negli anni '80 di Margaret Thatcher e degli skin heads, Stephen, un ventenne nero, è neo assunto in un elegante cinema sulla costa inglese. Tra il personale del cinema Empire c'è la cinquantenne Hilary, una donna gentile e pacata ma anche molto sola. Tra psicofarmaci e squallidi rapporti con il direttore del cinema, Hilary conduce un'esistenza tranquilla ma anche monotona. Fin da subito, tra i due si instaura un'intesa speciale: tra similitudini caratteriali e grosse differenze, i due si scoprono anime sole e complementari. Le differenze d'età e sociali non rendono facile l'amicizia. Presto il cinema Empire si trasforma in un luogo



in cui perdersi, nascondersi, scontrarsi e, soprattutto, evadere dagli aspetti più freddi e sconsolanti della realtà. Olivia Colman è maestosa anche in questo film dove interpreta una donna mentalmente fragile, dotata di tantissime sfaccettature emozionali: appena uscita da un esaurimento nervoso e sta tentando di tornare in carreggiata. A differenza di personaggi più regali e impene-trabili come Elisabetta II in *"The Crown"* o la regina Anna in *"La Favorita"* in Empire of Light Colman compensa la parte glaciale che l'ha resa celebre con quella più umana, impulsiva ed estrema. La prova attoriale richiesta alla protagonista del film è notevole, ma Colman se la cava divinamente, sia nei panni della folle

che in quelli della donna matura e solitaria. Tutto il cast è all'altezza della prova richiesta dal regista e sceneggiatore Sam Mendes: ironici e drammatici, un po' nerd ed alienati, tutti i membri dell'Empire sono curiosi e perfettamente calati nel contesto vintage e vagamente decadente del film. Il direttore incravattato e viscido Colin Firth, il ragazzo ottimista dai gusti stravaganti Micheal Ward, ma anche la stagista punk e lo scorbutico operatore, tutti i personaggi mostrano i propri colori. Nell'intrigo delle linee narrative il film si regge bene in piedi e riesce ad intrattenere. E, per la Settima Arte, questo è l'importante: partire dal vero e calarsi, attraverso il fascio di luce del proiettore, in mondi

straordinari. Quello di *"Empire of Light"* è davvero un mondo magico, le immagini sono perfettamente costruite e definiscono il contesto in modo potente: siamo nell'Inghilterra – costiera e piovosa – degli anni Ottanta, dentro ad un cinema anni Sessanta mezzo in disuso. Ambienti e personaggi danzano davanti alla macchina da presa costruendo la magia plausibile e fantastica di questa storia. Menzione speciale per il direttore della fotografia Roger Deakins, storico collaboratore di Mendes, candidato al Premio Oscar, che fotografa il film in maniera eccelsa confermando di essere uno dei migliori "photography" cinematografici degli ultimi anni.

T.C.B.



APPUNTAMENTI



Il Cinema Ritrovato (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª Stagione)

Martedì 4 aprile 2023 • Ore 17,00 - 19,00 • CINEMA KAPPADUE

IL MAGO DI OZ

Regia: Victor Fleming, George Cukor, Mervyn LeRoy, King Vidor (USA 1939)
Interpreti: Judy Garland, Frank Morgan.
Genere: Musicale.
Durata: 100'

Tratto dal libro di Frank L. Baum, vincitore di 2 Premi Oscar (colonna sonora e canzone).

Le avventure della piccola Dorothy e del suo cagnolino Totò in un mondo fantastico in cui sono stati trasportati da un ciclone. In compagnia di tre amici, il leone, lo spaventapasseri e l'omino di ferro, Dorothy sconfiggerà una brutta strega e conoscerà la verità sul misterioso mago di Oz, prima di scoprire che si è trattato solo di un sogno e che la vera felicità sta nel cortile dietro casa. Un classico destinato a rimanere nella storia del cinema che ora rivede la luce dei proiettori in una versione restaurata in digitale di Warner Bros.



Il Cinema Ritrovato (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª Stagione)

Martedì 11 aprile 2023 • Ore 19,00 - 21,00 • CINEMA KAPPADUE
Giovedì 13 aprile 2023 • Ore 17,00 - 19,00 • CINEMA FIUME

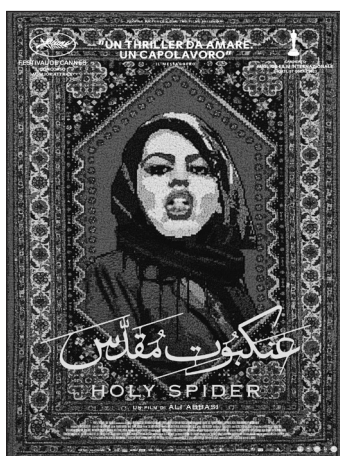
EL

Regia: Luis Buñuel (Messico 1953)
Interpreti: Nan Goldin.
Genere: Drammatico. - Durata: 93'

*Versione originale in spagnolo con sottotitoli.
Copia restaurata in 4k - Cineteca di Bologna.*

"Considerato da molti il migliore tra i capolavori di Buñuel insieme a "Estasi di un delitto" e a "L'angelo sterminatore", "El" contiene alcune immagini che spingono a chiedersi se Hitchcock l'avesse visto e lo ricordasse quando girò "La donna che visse due volte" cinque anni dopo." (Miguel Marías)

Nel 1953 la carriera registica di Luis Buñuel stava riprendendo con maggiore libertà e intraprendenza in Messico. Dopo il successo de "I figli della violenza", Luis Buñuel adattò con il suo complice e collaboratore Luis Alcoriza il romanzo "El" di Mercedes Pinto: più che una storia di fantasia era la cronaca dettagliata del terrificante calvario vissuto dalla vittima di un marito megalomane e gelosissimo che era, in realtà, un caso grave di delirio paranoide (Lacan mostrava questo film ai suoi studenti di psichiatria come buona illustrazione della malattia).



D'Essai (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª Stagione)

Martedì 18 aprile 2023 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA KAPPADUE

HOLY SPIDER

Regia: Ali Abbasi (Iran/Francia 2022)
Interpreti: Medhi Bajestani.
Genere: Drammatico/Thriller.
V.M. 14 anni
Durata: 116'

Festival di Berlino 2021 - in concorso.

Siamo a Mashhad, seconda città più grande dell'Iran e importante sito religioso. Nel 2000, un serial killer lo-

cale inizia a prendere di mira le prostitute per strada, strangolandone diciassette dopo averle attirate una ad una a casa sua. La stampa lo chiama "il ragno", e tra i giornalisti che coprono il caso c'è Rahimi, una donna che viene da Teheran e si mette sulle tracce dell'assassino. L'uomo si rivelerà essere Saeed Hanaei, ex-militare convinto che Dio gli abbia affidato la missione di liberare la città dalle donne indegne che vendono il proprio corpo.



A Grande Richiesta! (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª Stagione)

Lunedì 24 aprile 2023 • Ore 21,00* (v.o.s.*) • CINEMA KAPPADUE
Giovedì 27 aprile 2023 • Ore 17,30 - 20,30* (v.o.s.*) • CINEMA FIUME

TAR

Regia: Todd Field (USA 2022)
Interpreti: Cate Blanchett, Nina Hoss, Mark Strong.
Genere: Drammatico.
Durata: 155'

Candidato a 6 Premi Oscar (tra film, regia, attrice, sceneggiatura).

Lydia Tár, prima donna di sempre a dirigere l'orchestra dei Berliner Philharmoniker, si trova al centro di pole-

miche sull'abuso di potere esercitato nel proprio ruolo e sulla richiesta di favori sessuali fatta a delle dipendenti in cambio di riconoscimenti professionali. In particolare, dopo il suicidio di una sua ex assistente, Krysta, cominciano a circolare prove e video compromettenti.

APPUNTAMENTI



A Grande Richiesta! (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª Stagione)

Venerdì 28 aprile 2023 • Ore 18,30 - 21,15 • CINEMA PINDEMONT

Martedì 2 maggio 2023 • Ore 18,30 - 21,15 • CINEMA KAPPADUE

DECISION TO LEAVE

Regia: Park Chan-Wook

(Corea Del Sud 2022)

Interpreti: Hae-il Park, Wei Tang.

Genere: Drammatico/Poliziesco.

Durata: 130'

75° Festival di Cannes - Palma D'oro miglior regia.

Hae-joon è un detective infallibile e un marito insoddisfatto: quando si trova alle prese con un caso di suicidio, ritiene che si tratti in realtà di omicidio. Per que-

sto indaga sulla moglie cinese della vittima, Seo-rae, ma se ne innamora all'istante. Attraverso una sottile rete di seduzione, Seo-rae sembra soggiogare Hae-joon, che però ha un'intuizione che potrebbe ribaltare il corso dell'indagine.



A Grande Richiesta! (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª Stagione)

Martedì 23 maggio 2023 • Ore 17,30 - 20,30 • CINEMA KAPPADUE

Giovedì 25 maggio 2023 • Ore 17,30 - 20,30 • CINEMA PINDEMONT

LE OTTO MONTAGNE

Regia: Felix Groeningen, Charlotte Vandermeersch

(Italia 2022)

Interpreti: Luca Marinelli, Filippo Timi,

Alessandro Borghi.

Genere: Drammatico.

Durata: 142'

Tratto dal romanzo omonimo di Paolo Cognetti Premio Strega 2017

75° Festival di Cannes - Premio della Giuria.

Pietro, bambino torinese, va in vacanza con la madre in un paesino della Valle d'Aosta dove abita un solo bambino suo coetaneo, Bruno. I due divengono presto amici anche se Bruno non lascerà mai la montagna. I due però continueranno ad incontrarsi e ristruttureranno insieme una baita prima che Pietro inizi poi a viaggiare nel mondo.

Cineforum 59ª Stagione (2023/24)

Da martedì 9 maggio sono in vendita le tessere per la 59ª Stagione del Cineforum Cine Charlie Chaplin (2023/24) presso le biglietterie delle sale che ospitano il Cineforum; la tessera della stagione in corso (58ª) sarà valida per le riduzioni fino al 15 giugno.

TESSERA AZZURRA (valida per 25 film in tutti gli orari disponibili) 105€

TESSERA ARANCIONE (valida per 25 film nella fascia pomeridiana) 95€

Grazie al prezioso dialogo con gli iscritti per la 59ª Stagione (2023/24) al Cinema Pindemonte è stata aggiunta la giornata di venerdì e modificati gli orari della settimana, pertanto le giornate di programmazione aumentano a 10 e gli orari disponibili sono complessivamente 28 nella consueta formula che prevede la prima settimana di programmazione del film al Pindemonte, la seconda al Kappadue e Fiume, la terza al Diamante.

Gli iscritti godranno della riduzione per la normale programmazione tutti i giorni esclusi i festivi.

Ringraziando per la rinnovata fiducia, vi aspettiamo ad animare con la vostra presenza il Cineforum, un classico veronese da 59 anni.

Cinema PINDEMONT

Martedì ore 16,00 - 18,30 - 21,00
Mercoledì ore 15,30 - 18,00 - 20,30
Giovedì ore 15,30 - 18,00 - 21,00
Venerdì ore 18,30 - 21,15

Cinema KAPPADUE

Lunedì ore 16,00 - 18,30 - 21,00

Cinema FIUME

Martedì ore 16,00 - 18,30 - 21,00
Giovedì ore 15,30 - 18,00

Cinema DIAMANTE

Martedì ore 15,30 - 18,00 - 20,30
Mercoledì ore 16,00 - 18,30 - 21,00
Giovedì ore 16,30 - 19,00 - 21,30